

---

# ANNALI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

---

DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA  
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

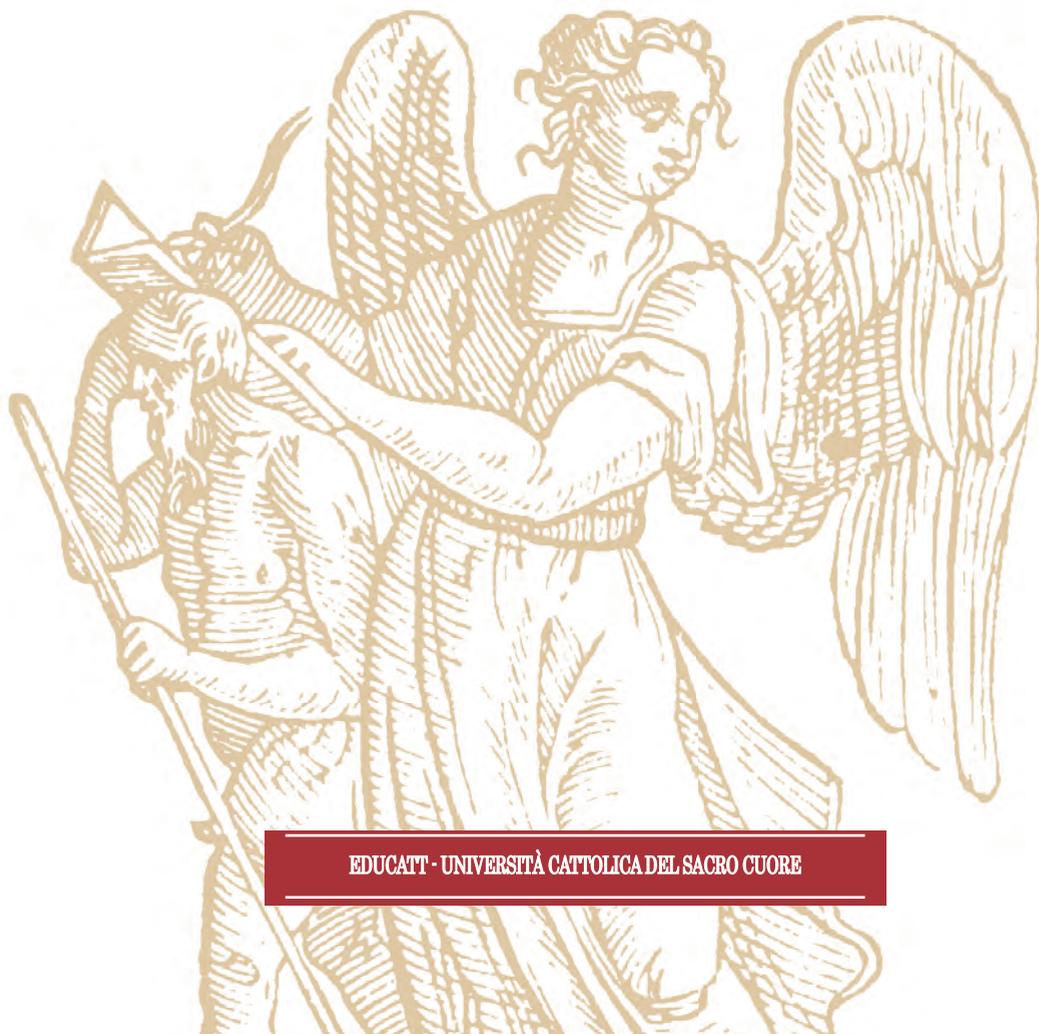
---

1

---

NUOVA SERIE - ANNO I 2013

---



---

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

---

---

# ANNALI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

---

DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA  
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

---

Fondati da CESARE MOZZARELLI

1

---

NUOVA SERIE - ANNO I 2013

---

Milano 2013

---

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

---

# ANNALI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Dipartimento di Storia Moderna e contemporanea

Università Cattolica del Sacro Cuore

Nuova Serie - Anno I - 1/2013

ISSN 1124-0296

---

## **Direttore**

ROBERTINO GHIRINGHELLI

## **Comitato scientifico**

CESARE ALZATI - GABRIELE ARCHETTI - GILIOLA BARBERO -  
PIETRO CAFARO - LUCA CERIOTTI - EMANUELE COLOMBO -  
CHIARA CONTINISIO - CINZIA CREMONINI - ANGELO CRESPI - MASSIMO FERRARI -  
ROBERTINO GHIRINGHELLI - DANIELE MONTANARI - IVANA PEDERZANI -  
ELENA RIVA - PAOLA SVERZELLATI - PAOLA VENTRONE

## **Segreteria di redazione**

MARIA CRISTINA SCALCINATI

GIOVANNA GAMBA

Per la selezione dei contributi da pubblicare la rivista segue il metodo della revisione tra pari basata sull'anonimato, avvalendosi dei membri del Comitato scientifico e di studiosi esterni italiani e stranieri.

© 2013 **EDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica**  
Largo Gemelli 1 - 20123 Milano - tel. 02.7234.2234 - fax 02.80.53.215  
*e-mail:* editoriale .dsu@educatt.it (*produz.*) - librario.dsu@educatt.it (*distrib.*)  
*web:* www.educatt.it/libri/ASMC

*questo volume è stato stampato nel mese di dicembre 2013  
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)  
con tecnologia e su carta rispettose dell'ambiente*

ISBN 978-88-6780-061-2

## Giornata di studi in onore di Salvo Mastellone

LORENZO ORNAGHI

All'inizio di questa Giornata di studi in onore di Salvo Mastellone – giornata assai importante e significativa – le mie non possono che essere brevi parole di saluto. A ognuno di voi, che affollate quest'aula, porgo il più cordiale benvenuto e il ringraziamento per la vostra presenza. Un grazie speciale debbo altresì rivolgere, oltre ai relatori, all'Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche (AISDP), la quale ha intensamente voluto e scrupolosamente organizzato – insieme al Dipartimento di Storia moderna e contemporanea dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – questa iniziativa di incontro e riflessione.

Salvo Mastellone è stato uno dei protagonisti della Storia delle dottrine politiche degli ultimi decenni. Intorno alle idee che hanno guidato gli svolgimenti fondamentali della sua ricerca scientifica e alimentato il suo fecondo magistero scientifico, diranno meglio e più estesamente i relatori. Per parte mia, vorrei soltanto cercare di chiarire meglio perché – come ho osservato al principio di questo indirizzo di saluto – considero di particolare significato questa Giornata di studi.

Stiamo vivendo una stagione – è quasi superfluo notarlo – di trasformazioni intense ed estese, le cui conseguenze al momento non del tutto anticipabili sono almeno pari per rilevanza e numero a quelle che non di rado già oggi ci inquietano. Di fronte alla rete di trasformazioni rapide e profonde, il pensiero politico dell'Europa e, forse, dell'intero Occidente sembra sprovvisto – per la prima volta nella sua storia – di una 'visione culturale' sufficientemente solida e sufficientemente condivisa da permettere di guardare al futuro sulla base di una comprensione non troppo aleatoria del presente.

Penso sia utile chiedersi se di questa carente o assente 'visione culturale' non siano in parte responsabili anche le nostre discipline accademiche, e, più in generale, quei raggruppamenti e quelle più o meno forzate convivenze disciplinari, che hanno preso il posto dell'antica famiglia delle scienze politiche e sociali.

Eppure, se guardiamo all'Europa – tema, questo, assai amato da Mastellone – quale essa oggi è, e quale potrebbe essere nell'incombente domani (per l'impulso intelligente e l'azione fattiva di classi dirigenti e di un ceto politico dotati della virtù del coraggio), a fianco di non molte

altre discipline la Storia delle dottrine politiche è certamente costitutiva della ‘visione culturale’ di cui soffriamo la mancanza. Intrecciata con ogni fase delle vicende dell’Europa, e strettamente interdipendente non solo con le basi di legittimazione, ma anche con le concrete modalità di funzionamento di tutti i sistemi politico-istituzionali che l’Europa ha generato, la Storia delle dottrine politiche è – oggi più del recente passato – il grande laboratorio dell’Europa in via di faticosissima ricomposizione. In questo laboratorio, si trovano gli elementi (per usare una classica dicotomia) della costituzione materiale e di quella formale. Si trovano, altresì, le ‘parti’ con cui elaborare un modello di sviluppo differente e migliore dell’attuale.

Le dottrine politiche dell’Europa non sono una sovrastruttura, mutevole a seconda delle stagioni storiche. Appartengono – se così si può dire – al codice genetico stesso dell’Europa. Probabilmente, in questa mia convinzione, rimango del tutto fedele alla lezione appresa dal mio maestro, il quale, nell’ormai lontano 1957, con forza argomentava l’esistenza di un’unità fondamentale nello svolgimento dell’esperienza politica occidentale. Gianfranco Miglio, nella sua prolusione al corso di Storia del dottrine politiche, cercava il «motivo conduttore dominante»<sup>1</sup> della storia politica europea, ponendosi questo «essenziale quesito»: «quali erano i principi assolutamente peculiare del pensiero politico occidentale? In quali idee, istituzioni, o tendenze pratiche si concretava l’eredità politica occidentale?»<sup>2</sup>.

La ricerca di questo «motivo conduttore dominante» non si è affatto esaurita ai nostri giorni. Semmai, le trasformazioni in cui siamo immersi la rendono ancora più urgente e complicata. Da qui, allora, la necessità di mantenere quell’elevato rigore scientifico della disciplina, a cui Mastellone ha sempre esortato. Da qui, anche, il dovere di tenere vivo il fecondo dialogo fra tutte le scienze politiche e sociali.

<sup>1</sup> G. MIGLIO, *L’unità fondamentale di svolgimento dell’esperienza politica occidentale* (1957), in Università Cattolica del Sacro Cuore, *Annuario per l’anno accademico: 1956-1957*, Vita e Pensiero, Milano 1957, pp. 391-410, ora in G. MIGLIO, *Le regolarità della politica. Scritti scelti raccolti e pubblicati dagli allievi*, I, Giuffrè Editore, Milano 1988, pp. 325-350 (la citazione è a p. 329).

<sup>2</sup> *Ivi*, p. 328.



DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA  
**ANNALI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA**

---

NUOVA SERIE - ANNO 1 - 1/2013

---

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica  
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215  
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione)  
librario.dsu@educatt.it (distribuzione)  
redazione: rivista.annalistoria@unicatt.it  
web: www.educatt.it/libri/ASMC

ISSN 1124 - 0296



9 788867 800612